

L'Auser: "La casta fa finta di ridursi lo stipendio, sempre più anziani piombano nella povertà"

Il presidente nazionale, Mangano: "Serve una maggiore sobrietà e serietà in chi deve svolgere compiti importanti per la vita del nostro Paese"

ROMA – "E' davvero inconcepibile come i parlamentari del nostro Paese, che dovrebbero rappresentare il popolo, non avvertano il profondo disagio che vivono i cittadini del nostro Paese a causa della crisi e degli effetti che produce nella vita di tutti i giorni. Un disagio che deputati e senatori non avvertono nella loro interezza visto che, quando si tratta di ridurre i loro privilegi più volte annunciati, non riescono a trovare un accordo per approvarli e renderli operativi, dando così il buon esempio". Ad affermarlo è Michele Mangano, presidente nazionale dell'Auser, che mette in relazione quanto successo in Parlamento con la condizione di milioni di anziani in Italia.

Si chiede infatti: "Cosa devono pensare gli anziani che vivono con una pensione media di 700 euro mensili ed ai quali non viene riconosciuto nessun beneficio che li ripari dall'aumento dei prezzi e delle tariffe e per di più con tagli notevoli ai servizi sociali e sanitari? Quali valori vengono trasmessi alle giovani generazioni che non trovano lavoro (31% di disoccupati) e sono in preda allo sconforto ed alla disperazione? Cosa devono pensare i milioni di poveri del nostro Paese abbandonati al loro destino quando vedono che indennità pari a 11.200 euro mensili restano tali e si mistificano i tagli che invece sono solo mancati aumenti?" "Ce n'è quanto basta – conclude Mangano - per richiamare ad una maggiore sobrietà e serietà chi deve svolgere compiti importanti per la vita del nostro Paese".

© Copyright Redattore Sociale

Stampa